

## COMUNICATO STAMPA

La Consulta delle Cittadine del Comune di Venezia riunita in Assemblea il 10 febbraio vuole rivolgere un **appello** alle forze politiche della città in vista delle prossime elezioni amministrative comunali per **dare spazio e sostenere le candidature femminili al fine di aumentare le donne elette nelle istituzioni.**

Per il riequilibrio della rappresentanza tra uomini e donne è stato modificato l'art. 51 della Costituzione Italiana e in presenza di un deficit di partecipazione nelle istituzioni e di democrazia nei partiti che non sono in grado di autogovernarsi con le regole che si sono dati, come è stato denunciato da molte donne della Consulta, l'aumento di donne elette può dare il segnale di un rinnovo della politica e di un apporto di competenze femminili nella direzione di buone pratiche per un buon governo della città.

Sentiamo la necessità di una politica vicina ai bisogni e agli interessi dei cittadini e delle cittadine, gestita con trasparenza e attenzione ai temi della qualità della vita e della solidarietà sociale: molte donne della Consulta hanno evidenziato problemi legati alla quotidianità del vivere, rispetto al carovita, al lavoro precario, alla carenza di servizi di asili e per anziani. Il desiderio è che venga messo in pratica un governo che sappia ridare senso alle istituzioni democratiche rendendole realmente rappresentative dell'intera cittadinanza per oltre la metà composta da donne. Le istituzioni spesso risultano sgradevoli alla partecipazione di donne, e anche di uomini, perché sono conformate a modelli maschili per ritmi, tempi e gestione del potere che non tengono conto della qualità delle relazioni tra le persone, tra gli eletti e la società civile, tra le sfere della vita che necessita di relazioni di cura familiare, amicale, sociale. Questa sgradevolezza può essere occasione per modificare questo tipo di politica, e molte donne da tempo sono impegnate a cercare modalità di rinnovamento. La Consulta è un organismo di partecipazione che registra al suo interno donne appartenenti ai gruppi e alle associazioni femminili della città e donne appartenenti a tutte le forze politiche. Per questo motivo abbiamo lanciato un precedente appello per una candidatura a sindaco di una donna, senza sostenere alcuna donna in particolare poiché non ci compete e la nostra strategia è lavorare insieme trasversalmente per più donne sia nella carica di Sindaco, che di Assessore, Consigliere Comunali, Presidenti e Consigliere di Municipalità, rappresentanti negli Enti che il nuovo Consiglio Comunale eleggerà una volta insediato.

L'Assemblea della Consulta ha inoltre deciso che l'8 marzo produrrà un'iniziativa pubblica a Ca' Farsetti nella quale inviterà i candidati Sindaci delle coalizioni e le candidate delle liste per presentare le priorità e le proposte da noi individuate per il buongoverno della città e per conoscere la loro disponibilità a impegnarsi e perseguire insieme degli obiettivi comuni. In quell'occasione verranno recitati alcuni brani delle commedie greche Lisistrata e Donne al Parlamento, che misero in scena in maniera ironica governi formati da sole donne.